

## 1

### LA FORMAZIONE

L'attività di consulenza relativa alle start up necessita di aggiornamenti costanti per via di una normativa in continua evoluzione. La formazione viene organizzata per lo più dai singoli Consigli notarili, ma anche dai diversi collegi provinciali dei commercialisti. Ad esempio il prossimo appuntamento in calendario, promosso da Aidc Milano è il seminario su Impresa e innovazione del 9 ottobre. Anche l'Associazione italiana giovani avvocati organizza il corso da 40 ore sui «nuovi modelli di organizzazione dell'impresa».

## 2

### IL NETWORK

Le start up cercano servizi di consulenza integrati, capaci di fornire assistenza in tutti i settori: dal contabile al societario, dal finanziario alla protezione della proprietà intellettuale, dal monitoraggio dei bandi al fundraising. Con questo obiettivo a fine 2016 è nata StartUp Ally, l'alleanza tra cinque realtà di consulenza societaria, legale ed economica con la partecipazione dello Studio legale Previti, Trevisan & Cuonzo, Milano Notai, Novareckon, Studio SCG Sas società tra professionisti.

## 3

### L'ATTIVITÀ DI SPORTELLO

È fondamentale intercettare i bisogni delle start up fin dall'avvio, ad esempio aprendo uno sportello come quello gratuito dell'Ordine dei commercialisti di Padova. In alternativa è possibile entrare in contatto con gli incubatori dove le start up germogliano. Ad esempio lo studio Orrick a Milano ha sostenuto la nascita a fine 2018 di «Le Village», hub dell'innovazione. Oppure c'è chi, come Rödl & Partner, diventa il primo studio-incubatore che punta a sviluppare start up in casa.

## 4

### IL MERCATO

Le startup innovative sono più di 10mila e rappresentano ormai il 3% di tutte le società di recente costituzione. Coinvolgono oltre 55mila soci e addetti, sono tipicamente imprese giovani (costituite da meno di 5 anni e con almeno un socio under-35 nel 42,9% dei casi). Il fatturato medio supera appena i 150mila euro.